

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la pianificazione strategica
L'ASSESSORE

Oggetto: Approvazione della dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania.

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTA** la legge 23 dicembre 1978 n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979 n. 70, recante "approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";
- VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 3 novembre 1993 n. 30 "norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;
- VISTO** il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999 n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed Università, a norma dell'art. 6 della Legge 30 novembre 1998 n. 419";
- VISTO** il D.P.C.M. del 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regioni ed Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del decreto legislativo n. 517/1999. Intesa ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997 n. 59";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- RILEVATO** che nelle Amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1 comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti di cui all'art. 9;
- CHE** ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, le aziende sanitarie che hanno situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale, sono tenute ad osservare le procedure previste dal medesimo articolo;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;
- VISTO** il decreto assessoriale 6 agosto 2007 n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1 comma 180 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

- VISTA** la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 “norme per il riordino del servizio sanitario regionale” ed, in particolare, l'art. 16 comma 1 lett c), che individua, tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della Sanità, tra gli altri, la dotazione organica complessiva, nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;
- VISTO** il D.A. n. 1794/09 del 4 settembre 2009, con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per la ricollocazione e per la mobilità del personale a seguito dei processi di riorganizzazione di cui alla legge regionale n. 5/09”;
- VISTA** la legge regionale 15 febbraio 2010 n. 1, recante l'istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;
- VISTO** il decreto assessoriale 10 dicembre 2010 n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta Regionale n. 497, di pari data, di approvazione del “Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122;
- VISTO** il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato “Piano della Salute 2011- 2013”;
- VISTO** il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12 comma 1 lett. b) del Patto per la salute 2010/2012;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante “disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 15 comma 21 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, sono stati estesi anche al triennio 2013/2015 gli effetti previsti dall'art. 1 comma 561 della legge n. 296/2006 per il triennio 2010/2012, di guisa che gli enti del Servizio sanitario nazionale devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento;
- VISTO** il decreto-legge 13 settembre 2012 n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012 n. 189, recante “disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello della salute”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 “disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190” (piano nazionale anticorruzione);
- VISTO** il D.A. 1521/2013 del 9 agosto 2013 avente ad oggetto la determinazione della dotazione organica dei punti nascita;
- VISTO** il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013-2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

- VISTO** il D.A. n. 337/2014 del 7 marzo 2014 di “rimodulazione delle linee di indirizzo regionali per l'attività libero professionale”;
- VISTA** l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Nuovo Patto per la Salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, siano pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione;
- VISTO** il D.A. n. 2274/14 del 24 dicembre 2014 di “approvazione delle linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (area medica, veterinaria e del ruolo sanitario) in attuazione dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.”;
- VISTO** il D.A. 46 del 14 gennaio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, di “riqualificazione e rifunionalizzazione della rete ospedaliera-territoriale della Regione Siciliana”;
- VISTO** il D.A. n. 125 del 29 gennaio 2015 di approvazione del Protocollo d'Intesa con l'Università degli Studi di Catania;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 marzo 2015 concernente la disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità e le successive linee guida di applicazione formalizzate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 30 luglio 2015;
- VISTO** il D.M. 2 aprile 2015 n. 70 “regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera” del Ministro della Salute di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015, concernente i “primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera”;
- CONSIDERATO CHE** in relazione ai nuovi assetti organizzativi si è reso necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche, con conseguente riparametrazione dei tetti di spesa riferiti alle singole Aziende, fermo restando a livello regionale l'ammontare complessivo già determinato con il D.A. 2322/2011, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2 – commi 71 e ss. della L.F. 2010 e ss.mm.ii., al fine di garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non superino a livello regionale, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento;
- VISTO** il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015 con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante “linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali” che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;
- VISTO** il D.A. n. 1380/2015 del 5 agosto 2015 con il quale è stato approvato il documento recante “linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del Servizio sanitario regionale ” che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

- VISTO** il D.A. n. 216/2016 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2016;
- VISTA** la deliberazione n. 1040 del 30 settembre 2015, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda O.U. Policlinico V.E. di Catania, previo confronto con le organizzazioni sindacali aziendali della dirigenza e del comparto e l'assenso del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania, ha adottato la proposta di nuova dotazione organica, successivamente integrata dalla nota prot. n. 45744 del 20 novembre 2015, contenente i prospetti riepilogativi in formato excel, parte integrante dell'atto deliberativo, e ne ha disposto la trasmissione all'Assessorato regionale della Salute, per il controllo previsto dall'art.16 della l.r. n. 5/09;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata l.r. n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità della dotazione organica complessiva aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;
- VISTA** la nota prot. n. 97401 del 18 dicembre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo della dotazione organica aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda O.U. Policlinico V.E. di Catania integrazioni e chiarimenti;
- RILEVATO** che il Direttore Generale della stessa Azienda O.U. di Catania, con prot. n. 1001 del 12 gennaio 2016 ha trasmesso la nota contenente i chiarimenti e/o integrazioni;
- VISTA** la nota del Dipartimento pianificazione strategica prot. n. 15349 del 15 febbraio 2016, con la quale in esito ai chiarimenti pervenuti da parte della direzione generale dell'Azienda O.U. Policlinico di Catania, è stata trasmessa all'Assessore la dotazione organica con le prescrizioni ed osservazioni, per il successivo inoltro alla Giunta Regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante, ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979;
- VISTA** la nota assessoriale prot. n. 16702 del 18 febbraio 2016, con la quale è stata trasmessa alla Giunta regionale la dotazione organica dell'Azienda O.U. Policlinico di Catania, nel testo da rimodulare secondo le prescrizioni di cui alla predetta nota prot. n. 15349 del 15 gennaio 2016;
- RILEVATO** che il numero complessivo dei posti letto che l'Azienda prevede di attivare è in linea con le previsioni di cui al D.A. n. 46/2015, e sono state apportate talune variazioni per singole discipline nei presidi ospedalieri, in aumento o in diminuzione, per meglio rispondere alle esigenze di carattere organizzativo / assistenziale differenziate tra le varie strutture ospedaliere;
- RILEVATO** che per le due UU.OO.CC. di Neonatologia ed UTIN, la direzione aziendale prevede due punti nascita, di cui uno di II livello allocato nel presidio Santo Bambino, che è anche punto di STEM e STAM, ed un ulteriore punto nascita di I livello, presso il presidio Rodolico, struttura di riferimento per l'Università degli studi di Catania;
- RITENUTO** che il riconoscimento del II livello del punto nascita con UTIN presso il P.O. Rodolico, potrà avvenire ad invarianza del numero di posti letto aziendali e del numero di strutture complesse ed a condizione di una rivisitazione complessiva su scala regionale della rete delle unità di terapia intensiva neonatale e che, pertanto, fino all'avvenuta modifica, la relativa dotazione organica dovrà essere riferita al punto nascita di I livello;
- PRESO ATTO** che la distribuzione dei posti letto tra le diverse unità operative ospedaliere, deve intendersi comunque subordinata all'approvazione dell'atto aziendale ed alle prescrizioni ivi contenute;

- RILEVATO** che con riferimento al profilo professionale della dirigenza medica, l'Azienda dovrà provvedere, nell'ambito dell'autonomia organizzativa di cui dispone per legge, ad una apposita distribuzione del personale tra le varie uu.oo., laddove si sono registrati, nonostante l'applicazione dei correttivi, consistenti scostamenti del valore massimo rispetto ai parametri previsti dalle linee d'indirizzo regionali di cui al D.A. 1380/15, al fine di un progressivo riallineamento ai coefficienti, ancorché tendenziali, previsti dallo stesso decreto, fermo restando il rispetto delle disposizioni nazionali in materia di organizzazione del lavoro e le peculiarità aziendali e di singola struttura;
- RILEVATO** che, con riferimento al personale infermieristico, l'Azienda ha effettuato la distribuzione delle relative unità di personale all'interno dei singoli reparti, in correlazione a specifici fabbisogni derivanti dal mantenimento dei livelli minimi di sicurezza nella erogazione delle prestazioni assistenziali nei diversi setting, nonché un'idonea attività ambulatoriale;
- RITENUTO** che il fabbisogno di personale infermieristico deve comunque essere coerente con i parametri, ancorché tendenziali, previsti dalle linee regionali per tale profilo professionale, con l'obiettivo di raggiungere standard assistenziali efficienti;
- RITENUTO** che, con riferimento al rapporto percentuale tra il numero degli infermieri per ogni dirigente medico, l'Azienda dovrà effettuare, laddove si evidenzino consistenti disallineamenti, una redistribuzione di detto personale tra le diverse uu.oo. ospedaliere, al fine di omogeneizzare l'assegnazione del medesimo personale tra i differenti reparti, in considerazione delle esigenze di erogazione delle prestazioni sanitarie ed allo specifico setting assistenziale di riferimento;
- RILEVATO** che con riferimento agli operatori socio sanitari, l'Azienda dovrà definire, entro un arco temporale massimo, l'avviato percorso di riqualificazione del personale ausiliario in operatore socio sanitario, al fine di garantire un fabbisogno sufficiente alle esigenze assistenziali dei reparti ospedalieri di pertinenza, ed in coerenza con i parametri minimi, ancorché tendenziali, previsti dalle linee regionali per tale profilo professionale;
- RILEVATO** che per l'altro comparto sanitario, l'Azienda ha applicato il parametro massimo ulteriormente maggiorato, secondo le previsioni di cui al D.A. 1380/2015, in considerazione della complessità assistenziale erogata a livello ospedaliero e degli elevati volumi di attività ambulatoriale e dell'alta tecnologica presente in taluni reparti;
- RITENUTO**, pertanto, che per l'altro comparto sanitario, l'Azienda dovrà provvedere, nell'ambito del potere organizzativo attribuito per legge, ad una redistribuzione di detto personale nelle uu.oo. ospedaliere, ai fini di un progressivo allineamento ai coefficienti massimi regionali;
- PRESO ATTO** che, con riferimento ai dirigenti medici ed al personale operatore socio sanitario e ausiliario specializzato previsti nei servizi diagnostici e di supporto sanitario, le percentuali sono state considerate dall'Azienda sufficienti a garantire l'assistenza per i medesimi servizi;
- RILEVATO** che la dotazione organica dell'Azienda O.U. Policlinico di Catania, in esito al controllo effettuato dal Dipartimento per la pianificazione strategica, può considerarsi coerente con le linee di indirizzo di cui al summenzionato D.A. n. 1380/15, fermo restando il rispetto del tetto di spesa aziendale previsto dall'allegato B del medesimo decreto, che costituisce limite invalicabile ed inderogabile e le previsioni sopra indicate;
- VISTA** la deliberazione n. 63 del 19 febbraio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo della dotazione organica dell'Azienda O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

CONSIDERATO che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali e delle dotazioni organiche;

RITENUTO, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 63/2016;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art.16 della l.r. 14 aprile 2009 n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 63 del 19 febbraio 2016, la dotazione organica dell'Azienda O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania è approvata alle condizioni specificate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

E' fatto obbligo all'Azienda O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione e sul sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 15/3/2016



L'ASSESSORE
On.le Baldassare Gucciardi